

Preghiera dei fedeli

Sorelle e fratelli, presentiamo a Dio la semplicità delle nostre intenzioni di preghiera. Egli ci conosce personalmente da prima che fossimo formati nel seno materno e ci ama di carità paterna. Con fede salda e speranza viva diciamo insieme:

Signore della vita ascoltaci.

1. Preghiamo perché la parola profetica che Gesù ha pronunciato nella sinagoga di Nazaret non incontri anche oggi la diffidenza e l'ostilità dei suoi concittadini, ma quella disponibilità che sola serve a tradurla in pratica. Preghiamo.

2. Perché il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi siano profeti capaci di indicare, in questo nostro tempo, la strada che gli uomini e le istituzioni pubbliche del nostro tempo devono percorrere per realizzare il regno di Dio. Preghiamo.

3. Perché in ogni nazione ci sia il riconoscimento del diritto alla vita, dal concepimento alla morte. Preghiamo.

4. Per i volontari impegnati a manifestare la carità di Cristo, perché non cerchino mai il proprio interesse, ma il vero bene delle persone, preghiamo:

5. Per la nostra comunità, affinché alla luce del Vangelo sappia costruire autentiche relazioni di carità, allontanando ogni genere di gelosie, di divisioni e rivalità, preghiamo.

Signore, tuo Figlio ha proclamato con autorità un insegnamento nuovo. Donaci di accogliere con cuore aperto la sua Parola e ci renda testimoni fecondi del tuo Regno di bontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

▪ Oggi, festa di **San Biagio**, alla fine

ella messa ripeteremo il simpatico gesto della **benedizione della gola**.

▪ Vicino all'altare ci sono le **candeline benedette** ieri, festa della Candelora. Possiamo portare a casa questo segno della nostra fede e, magari, portarne una anche ai vicini di Casa.

▪ In questa domenica 3 febbraio, tramite il foglietto domenicale, viene reso noto alla popolazione il **bilancio economico dell'anno 2018**.

Il foglietto può essere letto su internet, www.medeuzza.it aprendo l'allegato di Questa settimana.

Se qualcuno desidera particolari spiegazioni, può rivolgersi al parroco.

▪ Nel corso del 2018 a Medeuzza si sono celebrati **2 battesimi e 8 funerali**.

*Fati piores
e il lôf ti mangjarà.*

Ricordiamo i defunti

- Sabato 2 febb., *La Madone Cereole Jole Fedele*
- Domenica 3 febb. **4^a del Tempo Ord.** *S. Blàs vescul.*
Jolanda Tonso e Giuseppe Favero
- Lunedì 4 febb., *S. Gilbert abât*
Maria Bragato, Ernesto Bergamasco
- Martedì 5 febb., *S. Aghite vergjine*
- Mercoledì 6 febb., *Ss. Pauli Miki e C.*
- Giovedì 7 febb., *S. Teodoro*
- Venerdì 8 febb., *S. Jaroni Emiliani*
- Sabato 9 febb., *S. Palonie* **Bruna Bergamasco e Marino Barbierato**
- Domenica 10 febb., **5^a del Tempo Ord.** *S. Scolastiche.* **Walter Pizzamiglio**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 03.02.19 – Quarta del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

I soldi della nostra Chiesa

In cassa al 01.01.2018..... 9.468,95

Entrate nel 2018

Offerte raccolte in chiesa 7.717,44
Busta del culto 4.370,00
Offerte per funerali, battesimi..... 690,00
Offerte da Alpini, Ass. Ricreativa,
Soc. Millennium, per la gestione
Campo Sportivo e Centro Sociale.. 9.648,52
Contributo del Comune..... 3.100,00
Festa di San Leonardo..... 3.002,00
Giornata missionaria..... 150,00
Interessi attivi dalla banca..... 4,66

Totale entrate 2018..... 28.682,62

Uscite nel 2018

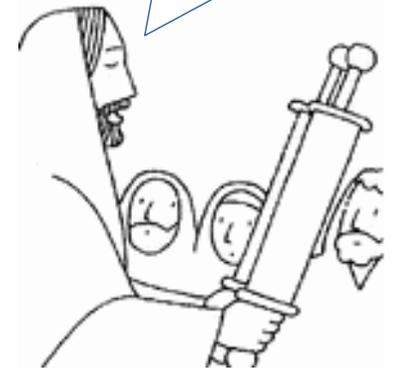
Tasse, assicurazioni, spese
bancarie..... 3.608,13
Banda musicale, candele,
particole, riviste liturgiche..... 1.045,86
Acqua, luce, riscaldamento,
telefono della parrocchia..... 4.580,80
Acqua, luce e metano Campo
sportivo e Centro sociale..... 5.911,97
Natale degli anziani e spese per
ufficio parrocchiale..... 2.995,55
Sostentamento del clero..... 484,00
Manutenzione: chiesa, canonica,
e campo sportivo..... 6.688,36
Contributo alla diocesi..... 151,00
Solidarietà con la Bolivia..... 1.500,00
Giornata missionaria..... 150,00

Totale uscite 2018..... 27.115,67

In cassa al 31.12.2018 11.035,90

I soldi della Chiesa sono i soldi che la

*Oggi si compie
questa scrittura*



popolazione offre in diversi modi e in diverse circostanze; la Chiesa non ha altri introiti di alcun genere. Sono soldi della comunità ed è giusto e doveroso che vengano interamente pubblicati. Chi desidera delle spiegazioni particolari può rivolgersi al parroco. Il bilancio è stato approvato nella seduta del Consiglio per gli Affari Economici del 25 gennaio 2019. La crisi economica e la mancanza di lavoro si fanno sentire anche nelle offerte dei fedeli. Tuttavia nello scorso anno siamo riusciti a realizzare tutte le manutenzioni che si sono rese necessarie per mantenere efficienti le strutture di cui il nostro paese dispone. Un grazie particolare va alle tante persone che per puro volontariato 'danno una mano' in chiesa e fuori chiesa.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: ci viene riproposto, oggi, l'episodio della predica di Gesù a Nazaret nella sua parte conclusiva. Di fronte all'affermazione del compimento messianico delle Scritture nella persona di Gesù, gli abitanti del suo villaggio natale reagiscono, in un primo momento, con positiva meraviglia, dando atto senza riserve al loro concittadino che le sue sono "parole di grazia". Poi, invece, "tutti si riempiono di sdegno" perché le sue parole erano troppo scomode, portavano novità e obbligavano alla conversione.

Anche noi, consacrati da Dio e in virtù della nostra appartenenza alla Chiesa, di cui questa assemblea domenicale è manifestazione, siamo chiamati a non demoralizzarci mai nell'annuncio della Parola, luogo d'incontro con Colui che ha cambiato la nostra vita e la sostiene. Si celebra oggi la 41ma Giornata per la vita.

Prima lettura

Geremia ci racconta la chiamata del Signore a essere profeta in Israele in un tempo veramente drammatico. Si è trovato ad avere a che fare con re incapaci, con ricchi borghesi dalle "case piene di soprusi", con profeti di corte che "predicano menzogna", con sacerdoti sottomessi e con un popolo che "è contento di tutto questo".

Dal libro del profeta Geremia (1,4...19)

Nei giorni del re Giosia, mi fu rivolta questa parola del Signore: "Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi

sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (70,1...17)

Il salmo 70 ci invita a lodare Dio, nonostante tutte le difficoltà che ci possono capitare ogni giorno. La fiducia in Dio è la sorgente della nostra forza.

La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. La mē bocje, Signôr, e contarà la tô salvece.

In te, Signore, mi sono rifugiato, / mai sarò deluso. / Per la tua giustizia, liberami e difendimi, / tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia, / una dimora sempre accessibile; / hai deciso di darmi salvezza: / davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! / Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza, / la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza. / Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, / dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno.

La mia bocca racconterà la tua giustizia, / ogni giorno la tua salvezza. / Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito / e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

Seconda lettura

Alla comunità di Corinto, in cui alcuni sembrano aspirare a dei ruoli importanti per mettere in mostra se stessi, Paolo risponde con una pagina di elevata poesia in cui descrive l'amore cristiano come unica strada per dare pace.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12, 31 – 13,13)

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che era da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Alleluia

Alleluia, alleluia. Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (4,21-30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato". Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: "Non è costui il figlio di Giuseppe?". Ma egli rispose loro: "Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!".

Poi aggiunse: "In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Zarèpta di Sidòne.

C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro". All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.